

---

# **Storia, valori, economia: Elementi per una “carta di identità” dell’Ippica italiana**

Roma, 27 ottobre 2010

Riccardo Acciai

Segretario generale UNIRE – Unione nazionale incremento razze equine

## **Il Comparto ippico come sistema economico**



# ***Premessa***

---

- Premessa metodologica
- Le componenti dell'Ippica italiana sotto il profilo economico
- Analisi del comparto - profili sostanziali, economici, di *governance*
- L'ippica è in crisi?
- Quali interventi?

## Premessa metodologica:

---

- Il comparto ippico è spesso analizzato in maniera disaggregata e parziale: quante corse si svolgono, quanto “rendono” le scommesse, quanti sono i cavalli in attività, ecc.
- Obiettivo del presente intervento è di prendere in considerazione le varie informazioni sotto il profilo “economico”
- La prima difficoltà è rappresentata dal quadro di riferimento: cavalli Unire, altri cavalli, Ippica, equitazione, altre attività equestri o, più in senso lato, “con i cavalli”?
- Abbiamo scelto quello del settore in cui opera l’Unire, cercando di aprire talvolta alcune finestre sugli altri ambiti
- Questo lavoro costituisce una anticipazione di un più ampio e dettagliato studio che sarà presentato entro la fine dell’anno con l’obiettivo di contribuire ad una migliore e più approfondita conoscenza del comparto ippico.

# Il comparto ippico come sistema economico: le sue componenti

## 1. I CAVALLI

In Italia sono censiti:

a) **201.275** cavalli iscritti nei libri genealogici dell'Unire

b) **235.686** cavalli iscritti in altri libri genealogici e registri anagrafici

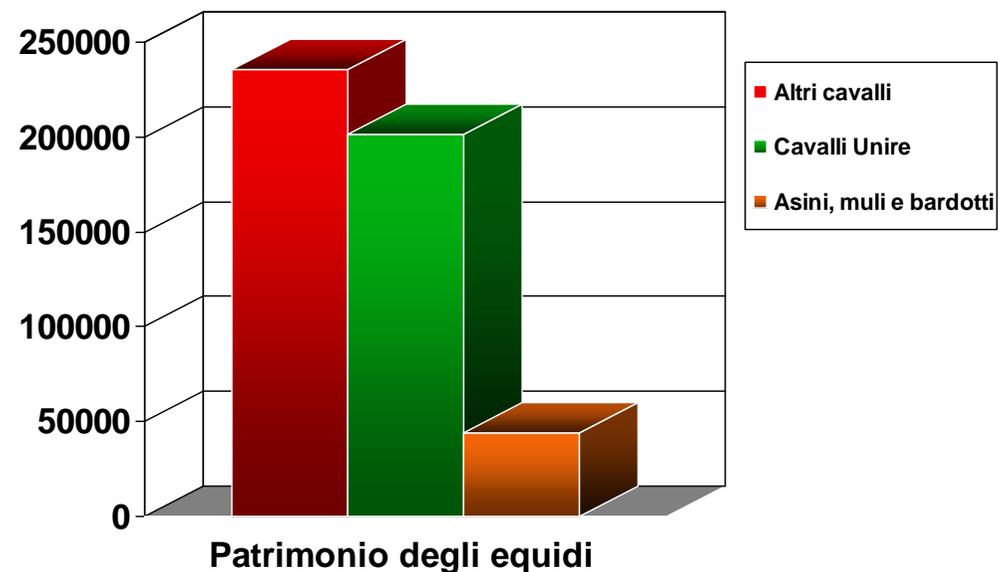
Il patrimonio dei cavalli in Italia è quindi di **436.961 capi**

ai quali si sommano:

38.409 asini

5.020 muli

89 bardotti



# Il comparto ippico come sistema economico: le sue componenti (segue)

## 2. GLI OPERATORI

Gli operatori censiti dall'Unire:

a) <b>allevatori</b> <i>(la media di allevatori che producono almeno un puledro l'anno è 4.600 – media degli ultimi 5 anni)</i>	<b>19.495</b>
b) <b>proprietari</b> <i>di cui: con autorizzazione a correre 2009</i>	<b>38.861</b> 4.863
c) <b>allenatori (rinnovo 2009)</b>	<b>1.264</b>
d) <b>guidatori Trotto (rinnovo 2009)</b>	<b>1.674</b>
e) <b>fantini Galoppo/Sella (rinnovo 2009)</b>	<b>429</b>
<b>Totale degli operatori in attività e/o abilitati da Unire</b> <i>(Operatori con più di un "ruolo" conteggiati una sola volta)</i>	<b>42.521</b>

Altri operatori:

f) <b>artieri che operano presso gli ippodromi (2009)</b>	<b>683</b>
g) <b>maniscalchi abilitati</b>	<b>300</b>
h) <b>dipendenti ippodromi (2009):</b>	<b>698</b>
i) <b>veterinari</b> (stima della SIVE-Società italiana veterinari per equini)	<b>550</b>
j) <b>giudici</b> (trotto, galoppo, sella, veterinari)	<b>461</b>
k) <b>operatori di scommesse</b> (ippiche) – (Stima su dati forniti dagli operatori)	<b>3.300</b>
<b>Totale degli altri operatori</b>	<b>5.992</b>

**TOTALE DEGLI OPERATORI DEL COMPARTO IPPICO IN SENSO STRETTO** **48.513**

## **Il comparto ippico come sistema economico: le sue componenti (segue)**

---

L'indotto del comparto ippico:

- a) produzione fieno e mangimi
- b) trasporto cavalli, sellerie, finimenti, attrezzature e abbigliamento
- c) prodotti per la salute e l'igiene dei cavalli

E poi...

- a) c.ca 2.000 circoli ippici affiliati alla FISE (120.000 persone iscritte alla FISE)
- b) c.ca 440 circoli affiliati Fitetrec-Ante (turismo equestre – monta da lavoro 15.000 iscritti)
- c) c.ca 300 agriturismi affiliati Fitetrec
- d) c.ca 4.500 ulteriori agriturismi con cavalli
- e) tutto il relativo indotto

# Il comparto ippico come sistema economico: le sue componenti (segue)

## 3. IL TERRITORIO

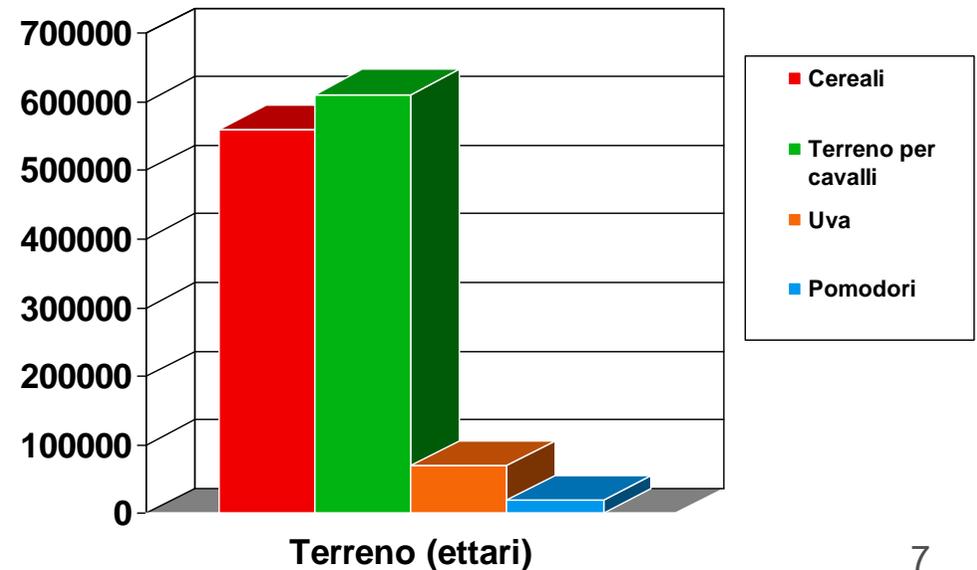
a) oltre 610.000 ettari di terreno per allevare e produrre alimento per cavalli

b) di cui, oltre 280.000 ettari per cavalli Unire

(stime su coefficiente medio EPMA 2009: 1,4 ha x cavallo)

Qualche dato di raffronto:

- Coltivazione di cereali:  
558.727 ettari (Istat, luglio 2010)
- Uva e uva da tavola:  
69.426 ettari (Istat 2009)
- Pomodori “in piena aria”:  
19.314.ettari (Istat, luglio 2010)

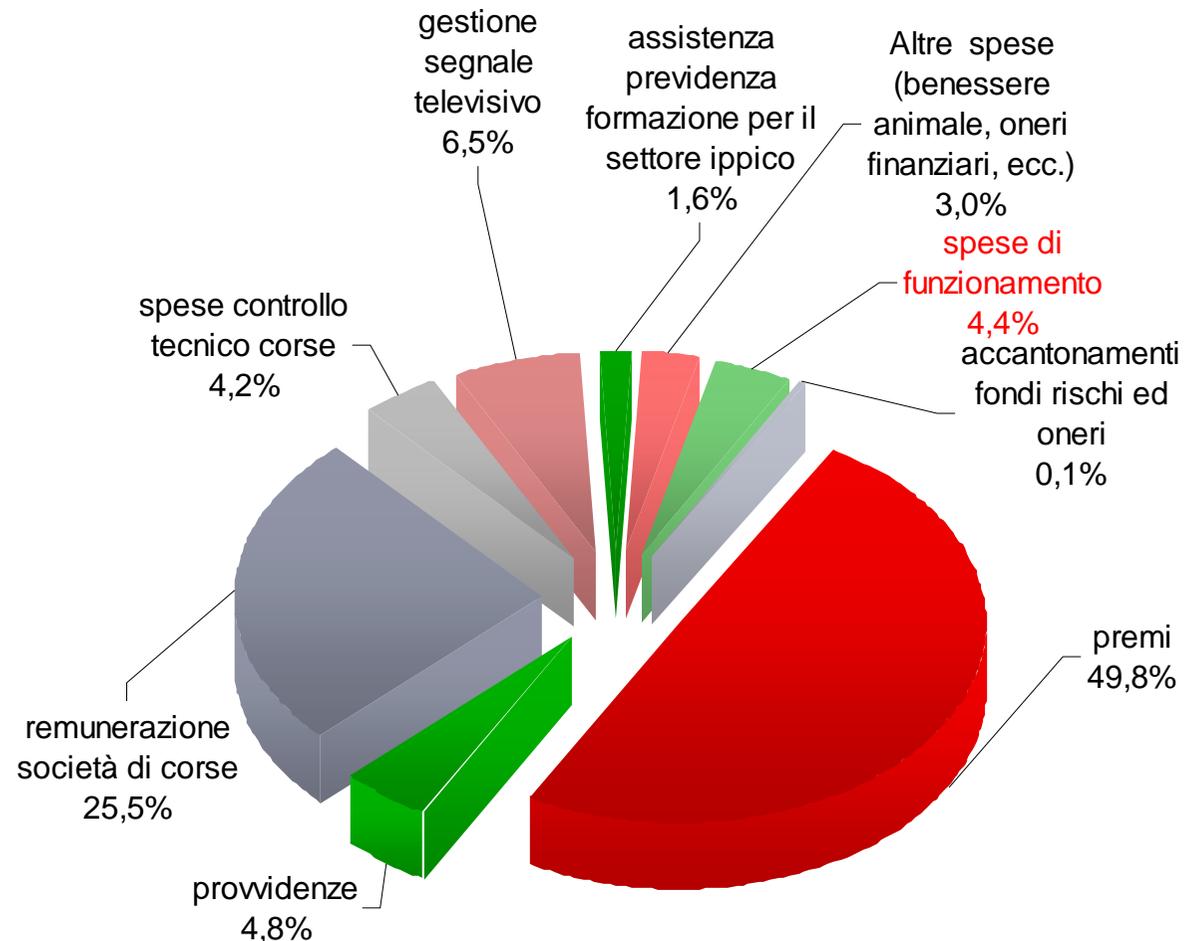


# Il comparto ippico come sistema economico: risorse e costi

La funzione del bilancio Unire:

Le entrate, in larga parte provenienti dal prelievo sul movimento delle scommesse che si effettuano sulle corse dei cavalli, vengono utilizzate per finanziare la filiera ippica: l'allevamento e la selezione (corse e manifestazioni allevatoriali), la tutela della biodiversità e del benessere animale, la raccolta delle scommesse.

Solo il 4,4% del bilancio è riferito a "spese di funzionamento" che comprendono anche le spese per il personale, il cui impatto sul totale delle uscite è di appena il 2,5%.



## Il comparto ippico come sistema economico: risorse e costi

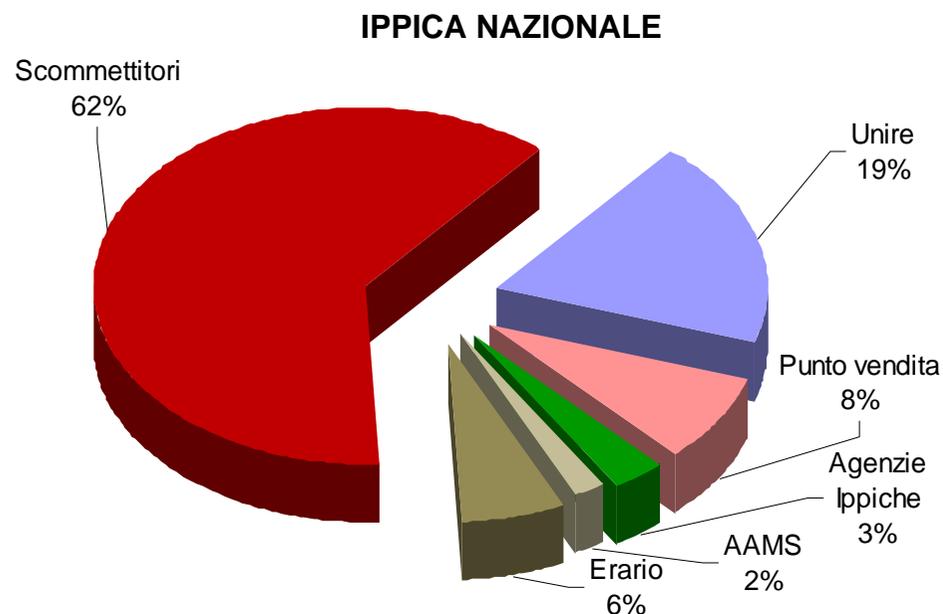
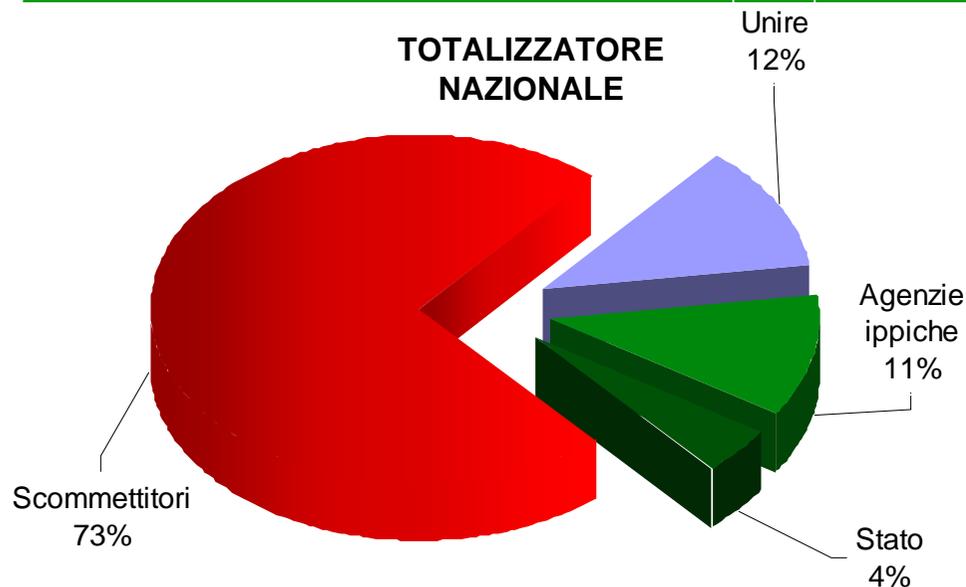
---

### LE RISORSE

- fino al 1999 l'Ente è stato autosufficiente: tutte le risorse necessarie per il suo bilancio entravano dalle scommesse sulle corse dei cavalli;
- dall'anno 2000 sono stati necessari i primi contributi statali per mantenere il settore alle dimensioni raggiunte;
- nel 2008 il forte calo di entrate da scommesse ha causato un lungo sciopero da parte delle categorie ippiche e l'intervento da parte del Governo e del Parlamento che, con quella che è poi divenuta la legge n. 2/2009, hanno previsto un contributo da parte dello Stato di 150 milioni di euro;
- in questo momento, quindi, circa il 33% delle entrate di bilancio derivano dal contributo statale e il rimanente 66% circa ancora dalle scommesse ippiche (la percentuale in Europa è del 65%: *Fonte EPMA 2009*).

Questa partecipazione statale ha fatto dire nel recente passato che l'Ippica italiana ormai è “assistita”. Al riguardo può essere utile qualche riflessione.

# Il comparto ippico come sistema economico: risorse e costi



I grafici mostrano la ripartizione del movimento che viene realizzato sulle scommesse ippiche, dalla quale emerge (dati 2009):

a) un introito per l'Erario di 96 milioni

b) un introito per AAMS di 11,6 milioni

Aggiungendo quanto "restituito" in termini di IVA (dati bilancio Unire)

a) su corrispettivi ippodromi: 24 milioni

b) su altri corrispettivi : 7 milioni

c) su pagamento premi: 8,5 milioni

d) su compravendita cavalli 5 milioni

e di altre imposte:

e) Irpef – Irpeg bil. Unire 13 milioni

Rimane fuori da questo calcolo tutto il valore economico generato dal settore (occupazione, imposte, ecc..)

## Lo “stato di salute” del comparto: alcuni dati del TROTTO

---

### Dati economici

Montepremi 2009:	132,7 milioni euro (Francia: 221,7 – Svezia: 59,5)
Cavalli partenti 2009:	10.543 (Francia: 16.208 – Svezia: 11.730)
Media premi x cavalli:	12.586 euro (Francia 13.680 – Svezia: 5.078)

### Qualche risultato sportivo:

Varenne (il miglior cavallo trottatore del mondo in assoluto) – Lisa America (GP Europa UET 2009 - Oslo Grand Prix 2010) – Main Wise As (vincitore camp. UET 2010)

Classifica europea guidatori uomini 2009: 1° IT - Bellei 486 vittorie (Su 383/Fr 316)

Classifica europea guidatori donne 2009: 1° IT - Nardo 93 vittorie (Su 42/Ru 39)

Classifica europea gentleman 2009: 1° IT - Raspante 76 vittorie (Dk 54/Fin 38)

Vincitore del Campionato Europeo dei Guidatori 2010 : Enrico BELLEI

## Lo “stato di salute” del comparto: alcuni dati del GALOPPO

---

### Dati economici

Montepremi 2009: 82,0 milioni (Francia: 108,3 – GB: 82,7)

Numero corse 2009: 4.448 (Francia : 4.730 – GB: 6.254)

Media premi x corsa, euro: 18.435 (Francia: 22.896 – GB: 13.224)

### Qualche risultato sportivo:

Ribot (uno dei capostipiti delle più prestigiose linee di sangue) – Ramonti (Queen Elisabet Stakes 2007) – Electrocutonist (Dubai World Cup 2006) – Falbrav (Japan Cup 2002) - Rip Van Winkle (Queen Elisabet Stakes 2009)

Fantini: Lanfranco (Frankie) Dettori (con Godolphin) 99 vittorie di Gruppo 1

Umberto Rispoli 245 Vittorie nel 2009 1 vittoria di Gruppo 1

Mirco Demuro (Japan Cup; Japan Derby) – Dario Vargiu – Gabriele Bietolini – Marco Monteriso

Allenatori: Grizzetti Joanna al vertice nei 3a in Francia - Valiani 2 GR1 in GB - Giuseppe e Alessandro, Botti, ottimi risultati in Francia - Caruso GR1 in GB - Marco Botti uno dei migliori giovani allenatori in GB

## Lo “stato di salute” del comparto: alcuni dati del SELLA ITALIANO

---

### Dati di settore

Montepremi 2009: 5.554 milioni

Manifestazioni Unire 5.221

### Qualche risultato sportivo

- Campionati del Mondo di Lanaken 2010 dei Libri genealogici (giovani cavalli):  
Uvettas (6a) – 8° Camp. 6 anni  
Baedeker (6a) - 1° nel Consolazione
- Campionati del Mondo di Lexington 2010

Durango giudicato il migliore nella prova di Cross del Completo

Eremo del Castegno – miglior cavallo italiano da dressage che sta riscuotendo grandi successi all'estero

## Lo “stato di salute” del comparto: altri dati

---

<b><u>Aste:</u></b>	ITS Trotto (Garigliano) 2010	+ 35% su 2009 (4500/3600)
	SGA Galoppo (Settimo M.se) 2010	+ 15% su 2009 (21.700/18.000)

### **Pubblico negli ippodromi:**

Gennaio – Settembre 2010: 1,5 milioni di persone  
(*stima quotidiano ippico “Per Sport”*)

### **Benessere animale e lotta al doping:**

Italia prima al mondo nel numero dei controlli antidoping

Percentuali di positivi in linea con i Paesi leader

<b><u>Appeal:</u></b>	Fiera Cavalli VR (111 <sup>^</sup> ediz.):	153.000	visitatori
	RomaCavalli 2009 (1 <sup>^</sup> ediz.):	80.000	visitatori
	Cavalli a Milano 2010 (1 <sup>^</sup> ediz.):	.....000	visitatori

## L'ippica italiana è in crisi?

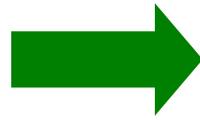
---

- Il Comparto nel suo insieme sembra in buona salute
- Occorrono importanti revisioni (i 3 regolamenti delle corse nascono negli anni '30); riforma giustizia sportiva; nuove convenzioni con Ippodromi; nuovo calendario con ulteriore riduzione del n. delle corse)
- Ciò che è in crisi, in effetti, è il sistema di finanziamento: pur potendo ancora definire “autosufficiente” il comparto, la riduzione delle entrate da scommesse rappresenta una seria minaccia allo sviluppo del settore.

Cause della crisi: a) fine del “monopolio” sulle scommesse; b) calo dell'*appeal* dello spettacolo e della scommessa ippica; c) crisi finanziaria internazionale (cause comuni, in termini diversi, a tutti i paesi); d) frammentazione di competenze (causa italiana)

## Il governo del settore – l'UNIRE è adeguata?

La "governance"



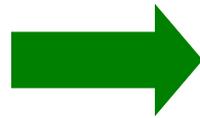
Dal 2000 al 2010 si sono succeduti 13 (14) vertici di governo (Presidenti e Commissari) con una durata media del relativo mandato di meno di 10 mesi – Pres/Comm/SG – 2007: 3 SG – 2008/09: 1 SG; 1 Dirig.

L'organizzazione



Si attende ancora il varo del regolamento del personale e della relativa macrostruttura organizzativa dell'Ente prevista dal d.lgs. n. 449/1999 di riordino dell'Unire e degli Enti Tecnici

Il Personale



Ad oggi le unità in servizio sono 176 contro le 228 presenti al 1° gennaio 2000 – l'ultima dotazione organica approvata prevede 231 risorse (nel 1999 la somma delle dotazioni dell'Unire e degli Enti tecnici era pari a 335 unità)

Alcuni dati di confronto: France Galop - circa 400 dipendenti; Cheval français - circa 800 dipendenti  
l'incidenza sul bilancio dell'Unire delle spese per il personale è del 2,5%

Ente Pubblico?



Vantaggi e svantaggi

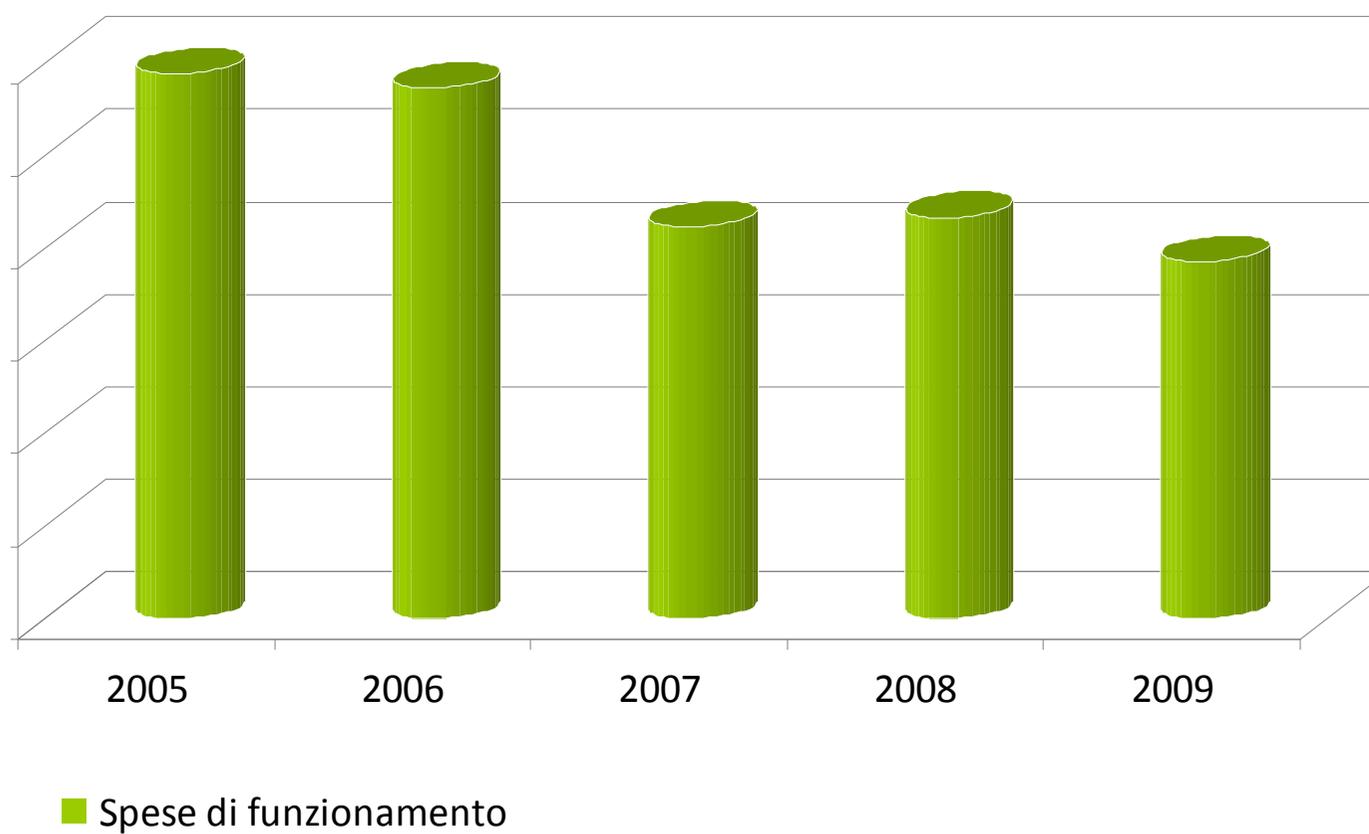
## Il governo del settore – l'UNIRE è adeguata?

Da “moralizzare”?

**Dal 2006 al 2010, 220 procedure di gara per oltre 20 milioni di euro complessivi: 0 (zero) ricorsi**

Spesa per auto di servizio		Spese per consulenze e collaborazioni	
2005	212.000,00	2005	1.503.109,00
2006	99.785,00	2006	1.046.587,00
2007	43.367,00	2007	669.644,00
2008	4.767,00	2008	392.032,00
2009	0,00	2009	73.372,00

# Il governo del settore – l'UNIRE è adeguata?



## Riflessioni conclusive

---

- Il comparto – nel suo complesso – è in salute
- Calo delle entrate
- Necessario ridimensionarsi (o, meglio, riorganizzarsi)
- Tutte le “riconversioni” necessitano di essere sostenute (economicamente e giuridicamente)
- Il potenziale di miglioramento del settore è enorme
- Prima urgenza: stabilità
- Seconda urgenza: reagire immediatamente: si è “fermi” da troppo tempo (in tale prospettiva “cambiare modelli” potrebbe essere – almeno adesso – dannoso)